

ALCUNE PRIME RIFLESSIONI

Credo sia importante riflettere su ciò che è stato, sempre, perché sbagliare è sbagliato in ogni caso, anche se succede a tutti, ma da ogni errore, per quanto deprecabile sia, può nascere una occasione nuova e comunque se messo a fuoco può veramente essere esperienza che ci aiuta a migliorare.



1 – Alcune parole per identificare questa STAGIONE : MIGRAZIONI. GLOBALIZZAZIONE, CRESCITA SENZA LAVORO, ROBOTIZZAZIONE + 4.0, INGIUSTIZIA SOCIALE che si sposta da TRA PAESI come era fino a qualche decennio fa, a sempre più NEI PAESI come sta diventando oggi. Tutto questo crea ansia, preoccupazione, in alcuni casi paura, sicuramente disorientamento.

In questo ultimo anno e mezzo la situazione economica del paese ha dato segnali, via via consolidatisi, di ripresa, è cresciuto l'export, sono cresciuti gli investimenti, stanno crescendo gli ordini delle imprese, è cresciuto il PIL e soprattutto è cresciuta l'occupazione, ma tutto questo, in moltissimi casi, non ha ancora conseguentemente ancora toccato in modo realmente significativo la vita di tantissime persone, che continuano a percepirsi assolutamente non soddisfatte della loro situazione, e soprattutto non riescono a guardare con fiducia al futuro loro e dei loro figli.

In questa stagione nella quale la globalizzazione ha trasformato quella che era una ingiusta ripartizione delle risorse tra aree del mondo, in una maggiormente ingiusta ripartizione all'interno delle singole aree e dei singoli paesi e comunità, nella quale la trasformazione tecnologica in atto, industria o impresa 4.0, informatizzazione e robotizzazione, sta di fatto cancellando, già oggi, a migliaia i posti di lavoro solidi di un tempo, senza ancora lasciare intravedere i nuovi posti del futuro, e soprattutto **lasciando a troppi la sensazione che le opportunità del futuro non saranno per tutti, il NOSTRO PROGETTO, IL NOSTRO MESSAGGIO NON E' STATO CAPACE DI SUSCITARE FIDUCIA E SERENITA'.**

2– Ci hanno abbandonati soprattutto le PERIFERIE URBANE E RURALI, non ci hanno ritenuti capaci e credibili per configurare un'Italia inclusiva per chi, territori, quartieri, comunità, famiglie e persone, si sentiva escluso ed abbandonato, ed al tempo stesso siamo stati percepiti come non sufficientemente interessati o capaci di accompagnare e spianare la strada a coloro che avevano e che hanno la determinazione e le capacità per rimettere veramente in moto il paese.

Banalizzando abbiamo perso il Sud che si è sentito a torto o a ragione abbandonato, ed abbiamo perso il Nord che non si è sentito capito nei suoi bisogni, imposte, burocrazia e semplificazione soprattutto alle piccole imprese.

4 – MANCANZA PERCEZIONE DELLA CAPACITA' DI GUIDARE LA NAVE NELLA TEMPESTA o quanto meno la PAURA CHE LA NAVE FOSSE STATA PENSATA PER PORTARE TUTTI.

3 – In qualche misura NOI SOCIALDEMOCRAZIA/CENTROSINISTRA non abbiamo avuto capacità di dire in modo credibile dove andare, **non siamo riusciti a dire VENITE CON NOI in modo credibile** e come sempre succede in **MANCANZA dell'ORIGINALE** che renda visibile e tangibile una differenza , il “consumatore” si lascia catturare dal **SURROGATO**, cioè da chi prospettava soluzioni miracolose ed in-credibili, ma che in una sensazione di mancanza di approcci credibili, dimostravano almeno “consapevolezza del problema e un tentativo, per quanto eccessivo e quindi forse inattuabile, per affrontarlo”.

5 – In queste elezioni a mio giudizio ha giocato un ruolo importantissimo lo **STILE**, la capacità di **SOBRIETÀ**, la percezione di **RIGORE** e di **COERENZA**, la capacità o la sensazione di **UMILTÀ**, **ASCOLTO**, **ATTENZIONE**, **EMPATIA** >>> in assenza di soluzioni almeno sentire vicino nel modo giusto coloro che dovrebbero risolvere

6 – Ha giovato un ruolo importante la sensazione di sentire le Istituzioni **DALLA STESSA PARTE DELLA BARRICATA** , e non distaccate, tecnicamente impegnate ma non **SULLA STESSA BARCA**

7 – Pat COX nel suo discorso di insediamento alla Presidenza del Parlamento Europeo disse che chi ha responsabilità dovrebbe sempre avere chiaro che i cittadini in ogni attimo ci dicono, come aveva scritto il poeta irlandese J.B. Yeats: “ho steso i miei sogni davanti ai tuoi piedi, cammina leggero perché cammini sui miei sogni”

8 – **Qualcosa non ha funzionato nella COMUNICAZIONE**, sia in quella del Governo sia in quella del partito. In molte riforme fatte non è accettabile il messaggio che è passato, vere e proprie **BUFALE** hanno creato un alone di poco chiaro in azioni che invece erano assolutamente positive, tra queste, ad esempio la riforma e rivalutazione del capitale, i famosi 7,5 miliardi di Banca d'Italia, operazione buona da tutti punti di vista e che invece è stata letta da molti in modo distorto, o la [vicenda dei 35 euro da pagare all'ENEL](#) o ancora la [STORIA dei 98 MILIARDI di EURO CONDONATI AI SIGNORI DELLE SLOT MACHINE](#)

9 – **Che i CORPI INTEMEDI** fossero e siano da riformare come le Istituzioni era ed è evidente, ma aver lasciato passare l'idea di un voler fare a meno di loro è stato sbagliato nel merito e non coerente con la nostra storia e la nostra idea di rapporti tra i soggetti sociali ne Paese e nelle nostre comunità.

10 – **Una riflessione a parte merita il PARTITO** il tema a mio giudizio non se far votare primarie o iscritti, il Partito Democratico nasce sull'idea delle Primarie e credo che indietro non si possa e non si debba tornare, il partito deve aprire non chiudere, ma deve aprire una seria riflessione sulla funzione dei circoli, su come rendere reale la democrazia e a partecipazione. Dire che la vecchia idea delle sezioni sia anacronistica e che il solo web non basta credo non sia sufficiente se non si prospetta un progetto di riforma della forma partito ed una nuova stagione di radicamento sul territorio. Probabilmente questo richiederà un rinnovato slancio di generosità, ma non credo che ci siano altre strade, come dice Kahlil Gibran : “non vi è altra via per l'alba che attraversar la notte”.

... tante altre cose di cui spero presto parleremo a voce...